

Il reclutamento di assegnisti, ricercatori a tempo determinato di tipo “a” e “b”

*a cura di Antonio Bonatesta, Andrea Claudi, Giuseppe
Montalbano, Alessio Rotisciani*



Il quadro normativo e gli interventi del 2014



Legge 133/2008: tagli all'FFO e blocco del turn-over

La **sottrazione di risorse** e il **blocco del turn-over** costituiscono strumenti tutt'altro che neutrali rispetto alle condizioni dei giovani ricercatori.

Un'intera generazione, nata tra la fine degli anni Settanta e la prima metà degli anni Ottanta, rimane sempre più incagliata nelle secche di un precariato privo di sbocchi occupazionali.

Il sintomo più preoccupante dell'aggravarsi di una “questione generazionale” nell'università italiana è dato dall'**aumento dell'età media** degli assegnisti di ricerca – passata da 33 a 34 anni tra il 2006 e il 2013 – e dalla contestuale **diminuzione di 5 punti percentuali della quota degli under 40**.



Legge di stabilità 2015

L'art. 28, c. 29, del Ddl di stabilità 2015 conteneva l'abolizione del vincolo contenuto nel DLgs 49/2012 (art. 4, c. 9, l. c) che collegava il reclutamento di un RTD di tipo "b" all'assunzione di un docente ordinario. Dopo la mobilitazione dei giovani ricercatori, la conversione in legge ha stabilito un rapporto di 1 RTDb ogni 2 docenti ordinari assunti.

Decreto "Milleproroghe 2015"

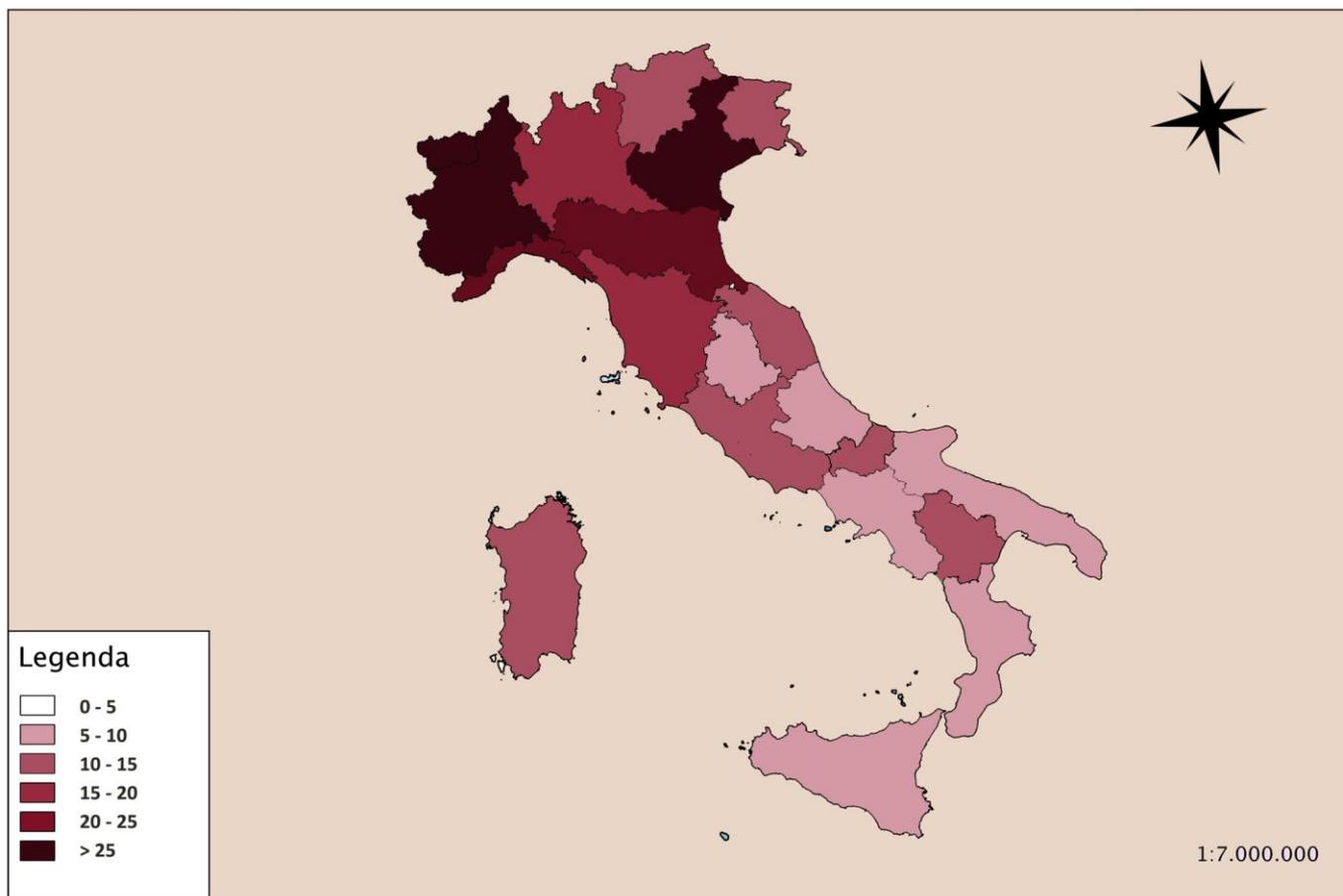
Dopo la conversione in Legge del Decreto "Milleproroghe 2015", il limite massimo di cumulabilità degli assegni di ricerca è passato da quattro a sei anni. Anche il contratto del ricercatore a tempo determinato di tipo "a" può essere prorogato di altri due anni. Tuttavia, l'art. 22, c. 9, della Legge 240/2010 impone un limite di dodici anni alla durata dei rapporti instaurati con l'università in qualità di assegnista di ricerca, RTDa e RTDb. Nel prolungare di altri due anni la cumulabilità degli assegni, il legislatore non ha inteso modificare tale vincolo. Pertanto la proroga degli assegni di ricerca si deve intendere come alternativa a quella del RTDa.

Gli assegnisti di ricerca nel 2014

Fonte: elaborazione ADI su dati bandi.miur.it



Distribuzione regionale delle nuove posizioni per assegno di ricerca nel 2014 (ogni 100 docenti di ruolo)



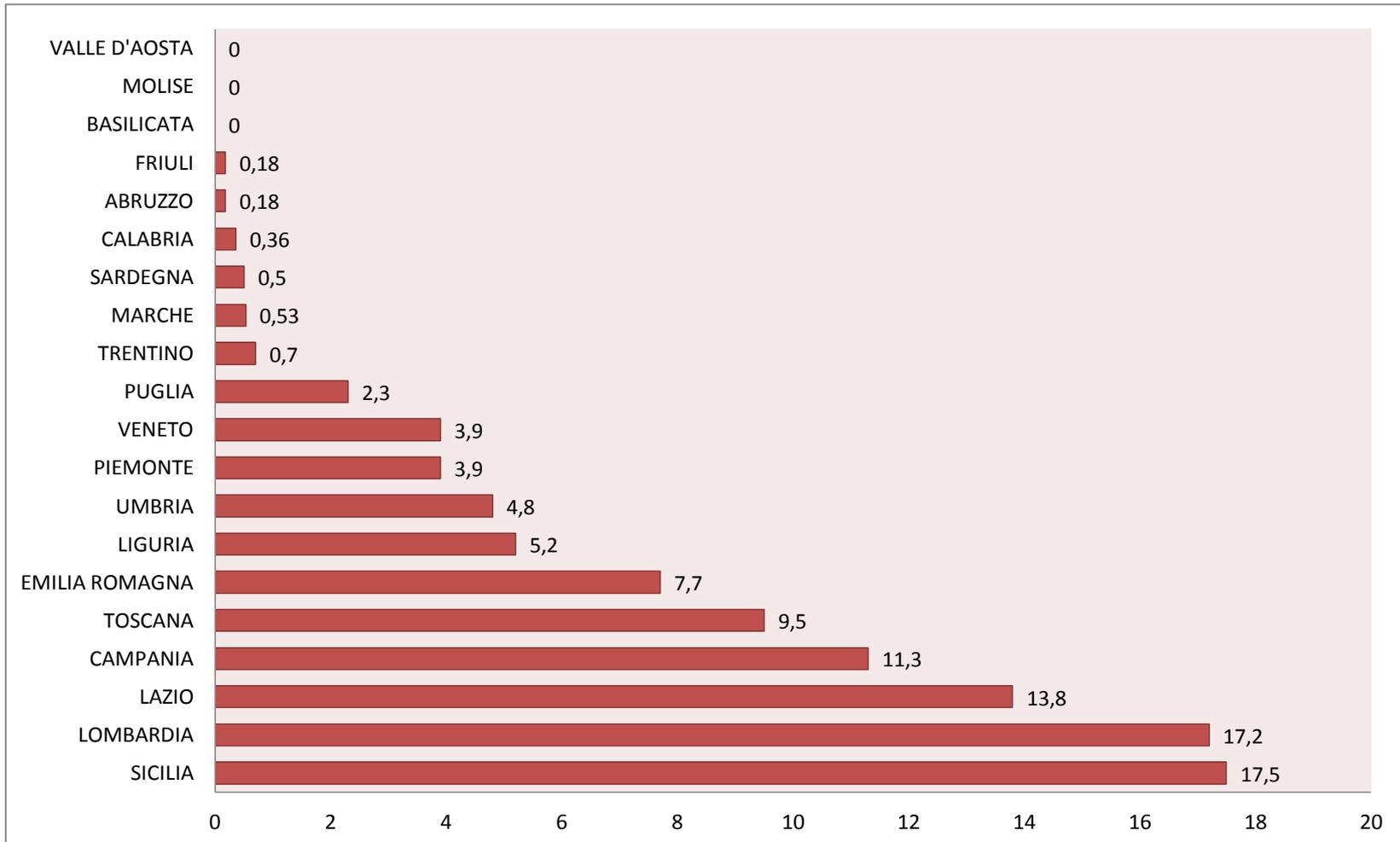
Nel 2014, il 49,1% dei bandi per assegni di ricerca è stato emanato nelle regioni settentrionali, il 36,5% al Centro e il 14,4% nel Mezzogiorno e nelle Isole

Il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo “a” e “b”

Fonte: elaborazione ADI su dati bandi.miur.it



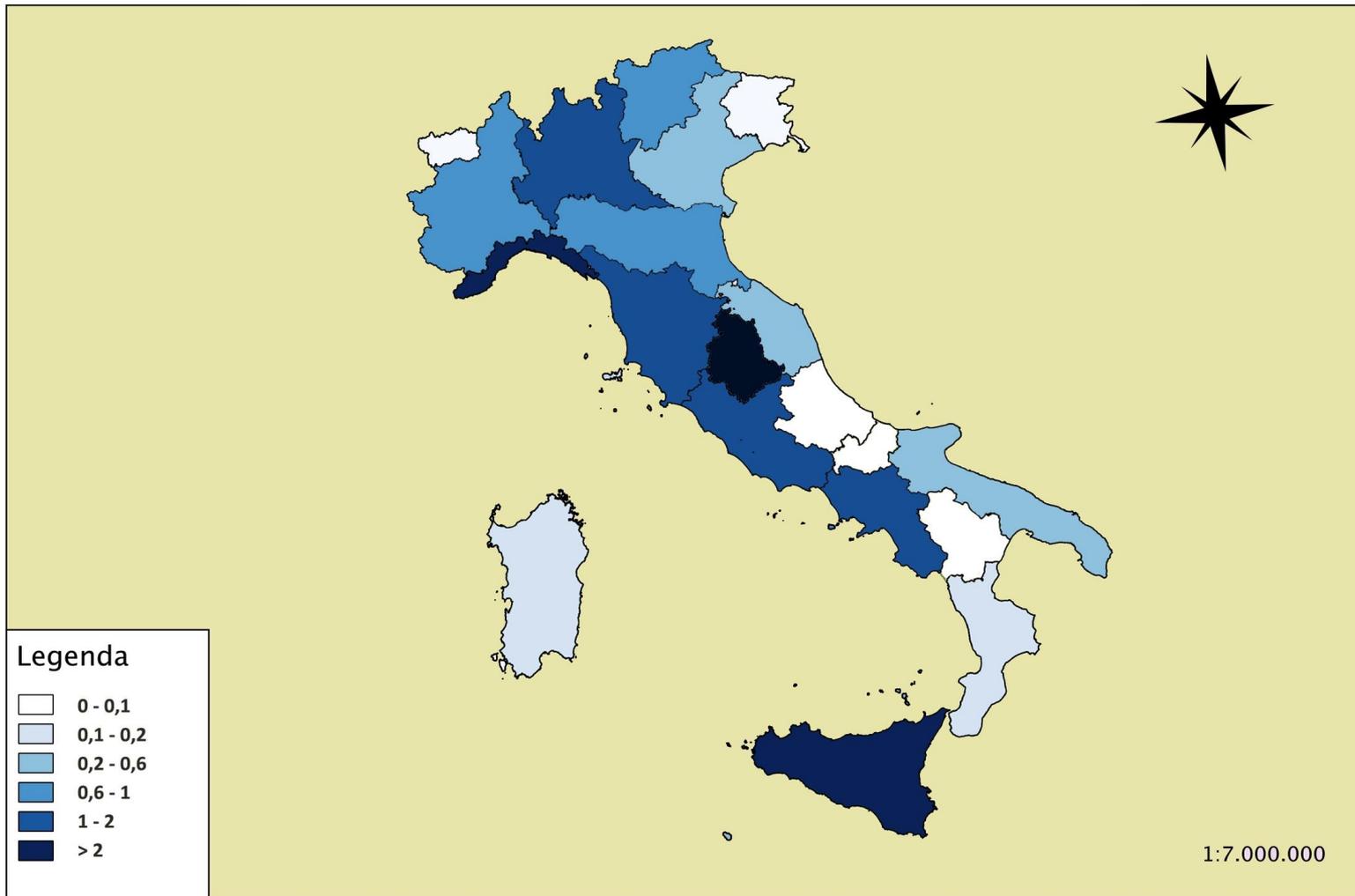
Distribuzione regionale delle nuove posizioni per RTDa nel 2014



Distribuzione regionale delle nuove posizioni per RTDa nel 2014 (ogni 100 docenti di ruolo)

N.	Regione	Indice	N.	Regione	Indice
1	Umbria	2,42	11	Veneto	0,60
2	Sicilia	2,36	12	Puglia	0,45
3	Liguria	2,32	13	Marche	0,21
4	Toscana	1,27	14	Sardegna	0,19
5	Lombardia	1,21	15	Calabria	0,15
6	Campania	1,20	16	Friuli Venezia Giulia	0,07
7	Lazio	1,13	17	Abruzzo	0,06
8	Emilia Romagna	0,86	18	Valle d'Aosta	0
9	Piemonte	0,70	19	Molise	0
10	Trentino	0,63	20	Basilicata	0

Distribuzione regionale delle nuove posizioni per RTDa nel 2014 (ogni 100 docenti di ruolo)

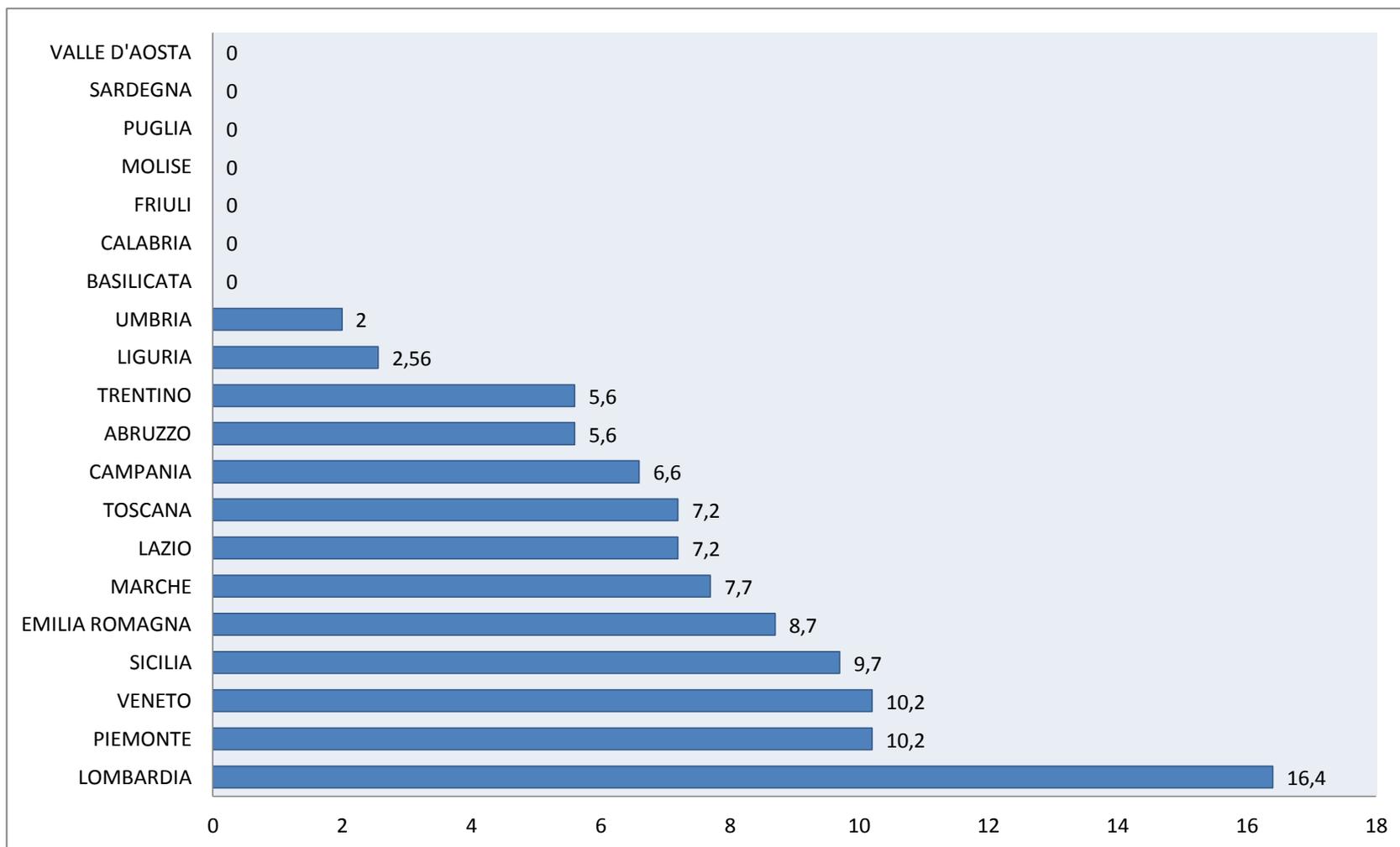


I processi di concentrazione territoriale nel reclutamento di RTDa

N.	Università	Numero di bandi per RTDa	Quota sul totale regionale
1	Università di Palermo	43	43,9%
2	Università di Pisa	35	66%
3	Università di Salerno	34	54%
4	Università di Bologna	30	70%
5	Università di Catania	29	29,6%
6	Università degli Studi di Genova	29	100%
7	Università "La Sapienza"	28	36%
8	Università di Perugia	27	100%
9	Università Cattolica del Sacro Cuore	26	27%
10	Università commerciale "Luigi Bocconi"	19	20%
TOT		300	54%

Le prime 10 università per reclutamento di nuovi RTDa detengono da sole il 54% dell'intero contingente nazionale di posizioni del 2014

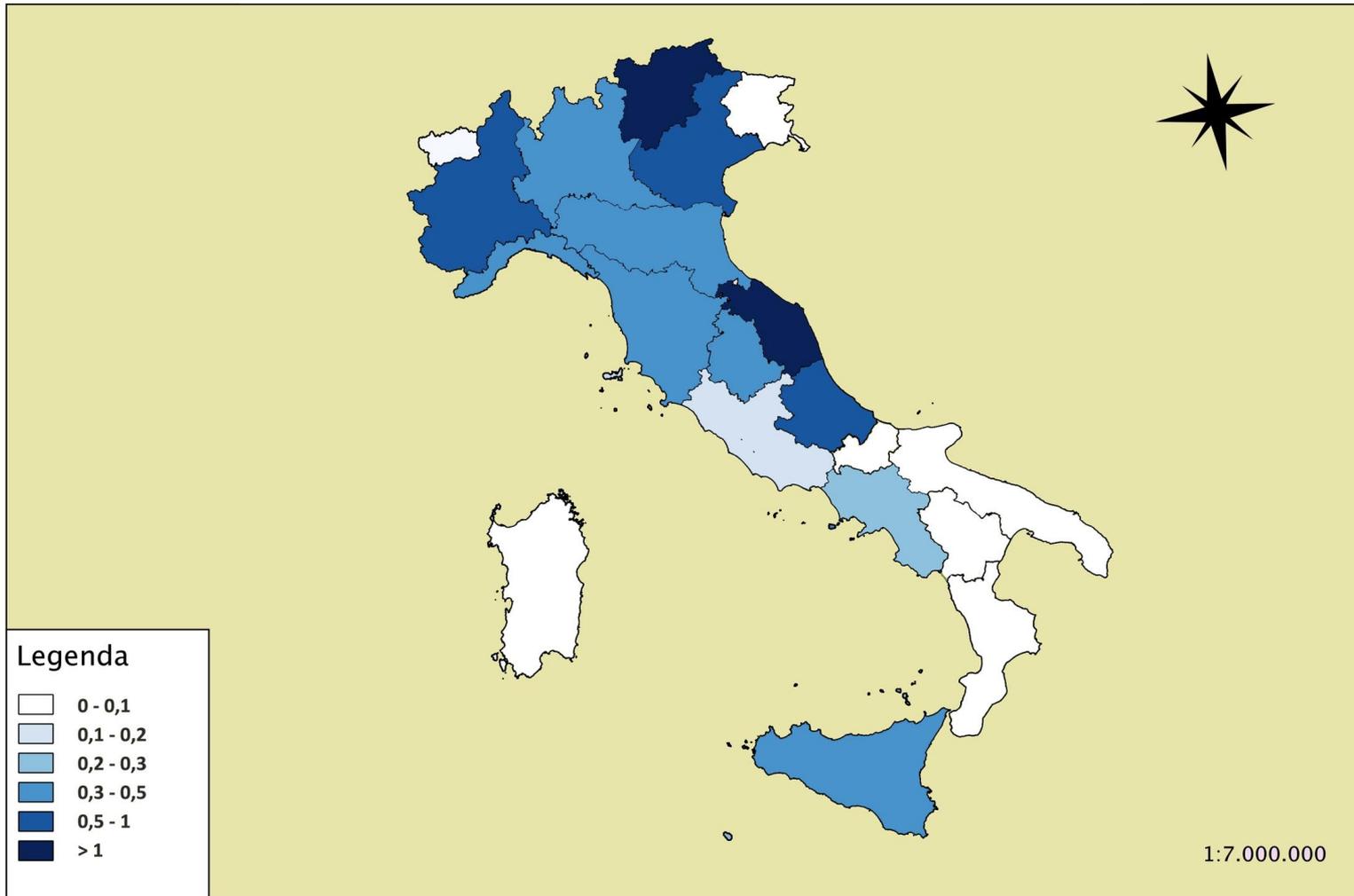
Distribuzione regionale delle nuove posizioni per RTDb nel 2014



Distribuzione regionale delle nuove posizioni per RTDb nel 2014 (ogni 100 docenti di ruolo)

N.	Regione	Indice	N.	Regione	Indice
1	Trentino	1,75	11	Toscana	0,33
2	Marche	1,7	12	Campania	0,25
3	Abruzzo	0,7	13	Lazio	0,2
4	Piemonte	0,64	14	Basilicata	0
5	Veneto	0,6	15	Calabria	0
6	Sicilia	0,45	16	Friuli	0
7	Liguria	0,4	17	Molise	0
8	Lombardia	0,4	18	Puglia	0
9	Umbria	0,35	19	Sardegna	0
10	Emilia Romagna	0,34	20	Valle d'Aosta	0

Distribuzione regionale delle nuove posizioni per RTDb nel 2014 (ogni 100 docenti di ruolo)



I processi di concentrazione territoriale nel reclutamento di RTDb

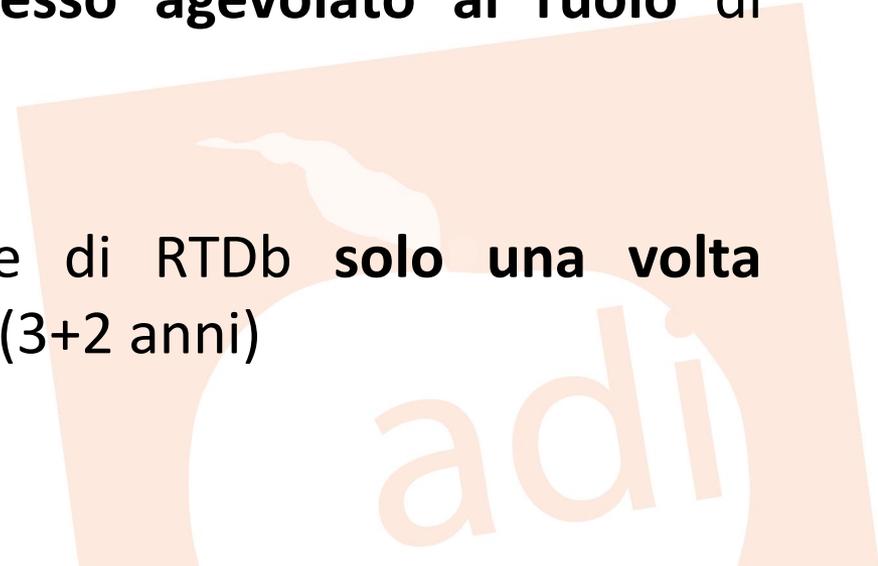
N.	Università	Numero di bandi per RTDb	Quota sul totale regionale
1	Politecnico di Milano	18	56%
2	Università di Messina	14	79%
3	Università di Salerno	13	100%
4	Politecnico di Torino	12	60%
5	Università degli Studi Gabriele D'Annunzio – Chieti-Pescara	11	100%
6	Università di Trento	11	100%
7	Università degli Studi di Camerino	10	67%
8	Università di Firenze	10	71%
TOT		99	51%

Le prime 8 università per reclutamento di nuovi RTDb detengono da sole il 51% dell'intero contingente nazionale di posizioni del 2014

Legge 240/2010: l'introduzione del ricercatore a tempo determinato



- Con la legge 240/2010 (art. 24) si **introduce la figura del ricercatore a tempo determinato** e si mette a esaurimento la figura del ricercatore a tempo indeterminato
- Sono previsti due tipi di contratto, di cui solo uno (**RTDb**) prevede una **procedura di accesso agevolato al ruolo di associato**
- Si può accedere alla posizione di RTDb **solo una volta terminato un contratto da RTDa (3+2 anni)**



Legge 240/2010: l'introduzione del ricercatore a tempo determinato



«[...]una riforma che per la prima volta spalanca porte e finestre dell'Università ai giovani, ai giovani ricercatori, ai giovani studiosi.»

(Mariastella Gelmini, Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, 26 novembre 2010)

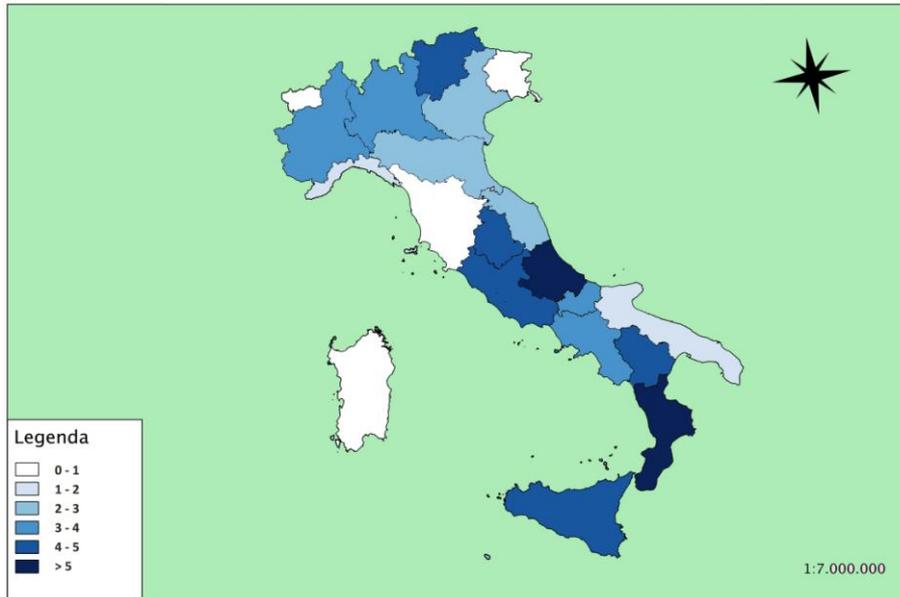


Il contratto a tempo determinato viene presentato come uno strumento più efficace rispetto al precedente per:

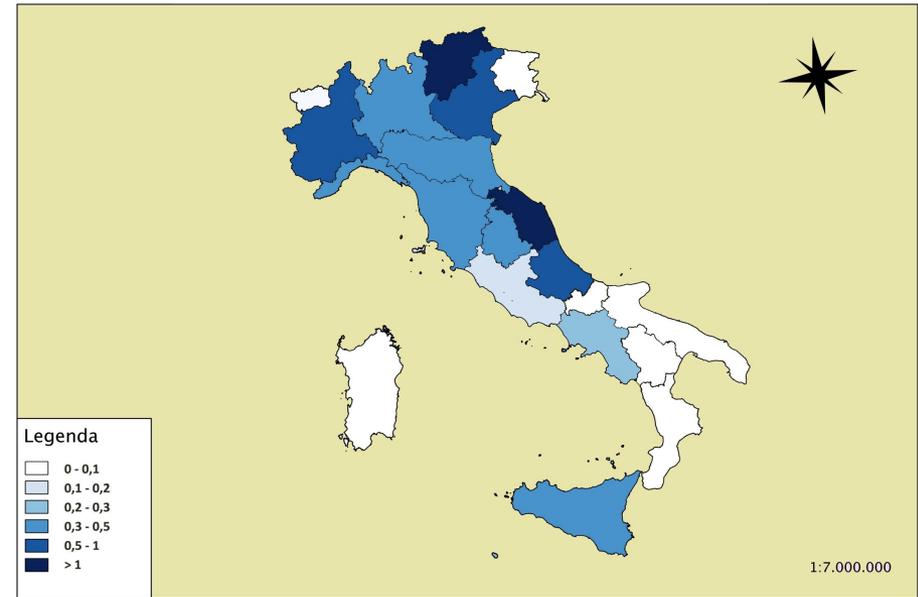
- **valutare l'idoneità di un soggetto alla ricerca,**
- **individuare i soggetti che rispondono meglio alle esigenze dell'ateneo,**
- **favorire lo svecchiamento del corpo docente e la mobilità dei giovani studiosi.**

Due istantanee: il sistema di reclutamento pre e post Legge 240/2010

**Ricercatori a tempo indeterminato
(2008)**

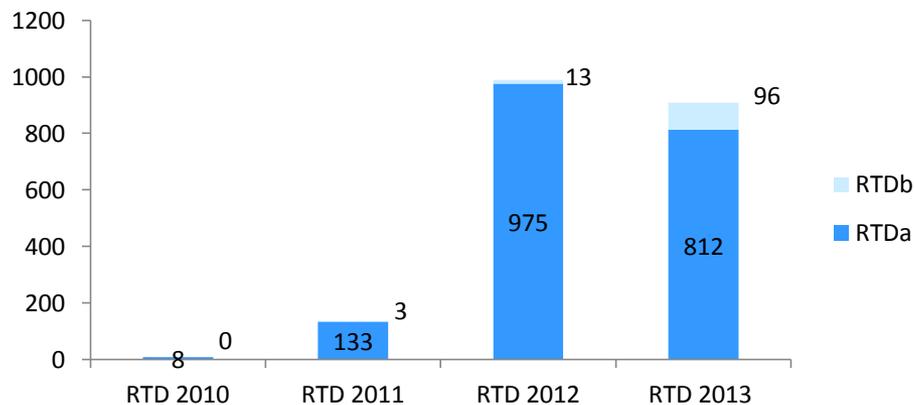
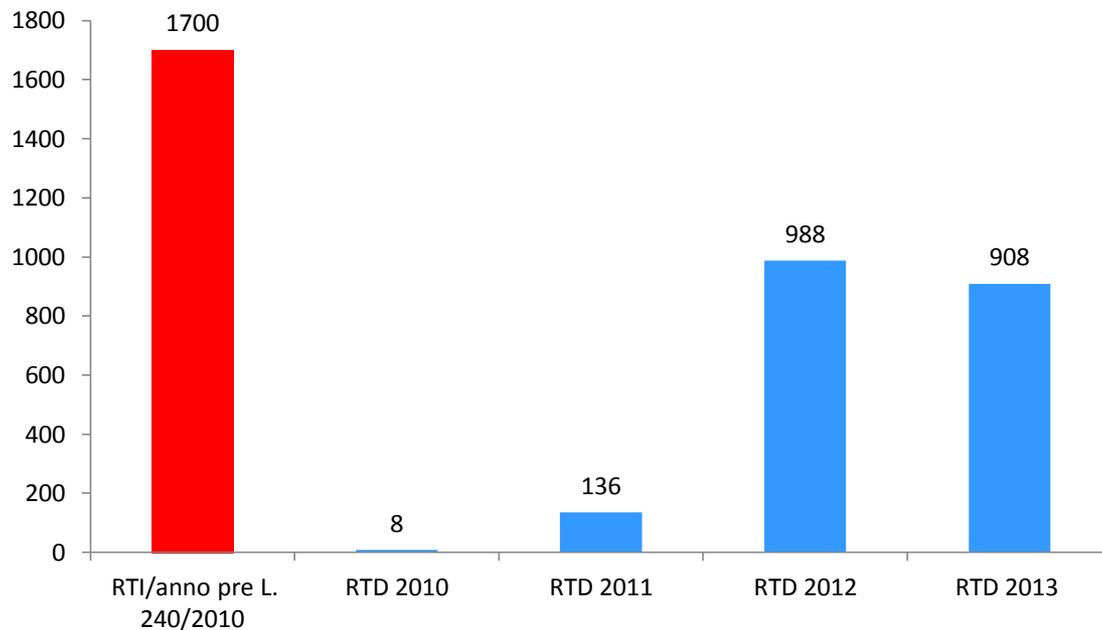


**Ricercatori a tempo determinato di tipo "b"
(2014)**



* Numero di nuove posizioni aperte ogni 100 docenti di ruolo

Due istantanee: il sistema di reclutamento pre e post Legge 240/2010



Fonte: elaborazione ADI su
Rapporto ANVUR 2013, p. 242

Gli effetti della «tenure track» all'italiana



- I giovani ricercatori sono soggetti a un duplice processo di **precarizzazione e riduzione delle possibilità di accesso al ruolo**
- La «tenure track» all'italiana appare come un modo per **scaricare gli effetti** dei tagli lineari ai finanziamenti e del blocco del turn over **sulla componente più debole della comunità accademica**



L'espulsione degli assegnisti dal sistema accademico

Proiezione 2014-2020



Parametri

- **14.460 assegnisti di ricerca** attivi dal 2014
(Fonte: elaborazione ADI su dati cercauniversita.cineca.it)
- **558 posti da RTDa** banditi annualmente
(Fonte: elaborazione ADI su dati bandi.miur.it)
- **195 posti da RTDb** banditi annualmente
(Fonte: elaborazione ADI su dati bandi.miur.it)



Ipotesi

La proiezione si basa su una serie di **ipotesi molto ottimistiche**:

1. **gli assegnisti hanno la possibilità di rinnovare e cumulare gli assegni di ricerca fino a 6 anni**, la durata massima prevista per legge
2. ogni anno **558 assegnisti** della coorte del 2014 **possono accedere a una posizione da RTDa**, senza considerare una riduzione del tasso di reclutamento a causa delle coorti di assegnisti precedenti
3. dopo i 3 anni del contratto da RTDa, **195 ricercatori** provenienti dalla coorte degli assegnisti del 2014 **possono accedere a una posizione da RTDb** e quindi alla possibilità di un inquadramento a tempo indeterminato, senza considerare una riduzione del tasso di reclutamento a causa delle coorti di RTDa precedenti

L'espulsione degli assegnisti dal sistema accademico (proiezione 2014-2020)

